

GIUSTIZIA

Interrogazione a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

la suprema Corte di cassazione, V sezione penale (presidente Foscarini, relatore ed estensore Providenti) ha pubblicato una importante sentenza, peraltro confermativa della precedente pronuncia della stessa sezione in data 8 maggio 2002 (relatrice Ferrua), con la quale si afferma il principio secondo cui esiste continuità normativa fra il vecchio articolo 2621 del codice civile e la sua versione attuale, nonché il principio che le disposizioni contenute nel decreto n. 61 del 2002 tutelano identico interesse rispetto alla precedente normativa e che le differenze « non sono strutturali » ma riguardano « modalità parzialmente diverse di difesa dello stesso interesse tutelato » e che comunque « vi è continuità fra le due fattispecie »; non a caso il quotidiano finanziario *Il Sole-24 Ore* di domenica 30 giugno 2002, alla pagina 21, commentando la citata sentenza, scrive: « Nessun colpo di spugna sui processi per falso in bilancio » e, di seguito: « Pertanto, stando a questa decisione non ci dovrebbe essere il temuto colpo di spugna sui processi in corso né, tanto meno, sulle condanne già definitive »;

la Corte di cassazione ha ora fatto giustizia delle tesi demagogiche ripetutamente espresse da sedicenti giuristi che hanno offerto inconsistenti argomenti in diritto definitivamente stroncati dalla suprema Corte di cassazione —:

se non ritenga di dover mettere allo studio un ampio sistema di informazione affinché tutti i cittadini siano al corrente delle sentenze pronunciate dalla Corte di cassazione. (3-01200)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazione a risposta orale:

DUCA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

in data 20 luglio 2001, ad Ancona, presso il provveditorato regionale alle opere pubbliche per le Marche, si è tenuta la Conferenza dei servizi, con la presenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Anas, regione Marche, comune di Ancona ed autorità portuale di Ancona per l'esame e l'approvazione del progetto: « Raccordo autostradale tra il porto di Ancona ed il casello di Ancona sud dell'A14 — Asse attrezzato — I lotto dal porto a Vallemiano ». La Conferenza dei servizi ha deliberato all'unanimità l'approvazione del progetto;

l'asse attrezzato è la più antica tra le incompiute opere infrastrutturali viarie del capoluogo marchigiano. Il progetto di massima venne approvato dal consiglio di amministrazione dell'Anas il 7 luglio 1997, con voto n. 1034. Il progetto esecutivo, per il primo stralcio del primo lotto (dal porto a via Marchetti è stato approvato il 18 dicembre 1980 con voto n. 1104);

i finanziamenti sono stati disposti:

30 miliardi di lire dall'articolo 21, comma 7 della legge 11 novembre 1982, n. 828;

20 miliardi di lire dall'articolo 4 comma 2 della legge 2 maggio 1983, n. 156. Inoltre il 5° comma stabilisce che « l'asse attrezzato è considerato infrastruttura di grande comunicazione e pertanto alla sua realizzazione provvederà l'Anas »;

10 miliardi di lire dall'articolo 33 della legge 1° dicembre 1986, n. 879 « ai fini della realizzazione dell'asse attrezzato previsto dal piano regolatore generale di Ancona »;

pur in presenza di strumenti urbanistici vigenti, di finanziamenti consistenti